

Pylon 1 (2022)
ISSN: 2751-4722

Ricevuta di pagamento del πελωχικόν

Gabriella Messeri

Heidelberg: Propylaeum, 2022



Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International (CC BY-NC-SA 4.0)

DOI: <https://doi.org/10.48631/pylon.2022.1.89330>

Citation:

G. Messeri, "Ricevuta di pagamento del πελωχικόν," Pylon 1 (2022).
DOI: <https://doi.org/10.48631/pylon.2022.1.89330>.

BL Papyrus 182 a
www.bl.uk/manuscripts/

5,8 (l) x 22 (a)

Soknopaiu Nesos
 22.5.219 CE

- §1 Foglio integro nelle originarie dimensioni; il testo è completo ed è contornato dai quattro margini (al di sotto del testo, più che di margine inferiore si deve parlare di ampia porzione del foglio rimasta bianca). Subito dopo la metà corre una *kollesis*; il *verso* è bianco. Il formato del foglio è identico a quello del **BGU 3 771** che è di cm 5,5 x 21.
- §2 Una volta scritto il testo, il foglio fu piegato a metà su se stesso in verticale (cioè facendo combaciare il bordo destro con quello sinistro) e poi ancora a metà lungo l'asse orizzontale: assai ben visibile la piegatura verticale centrale, meno visibile quella orizzontale.
- §3 La scrittura è una bella corsiva tracciata da mano espertissima.
- §4 Si tratta di una ricevuta emessa da due consiglieri di Arsinoe investiti della carica di meridarca a favore di Panephremmis, figlio di Stotoetis, abitante di Soknopaiu Nesos.
- §5 Questo documento è di estremo interesse in quanto costituisce la quarta attestazione del pagamento del *pelochikon*: si aggiunge a **BGU 3 771** (Karanis, ca. 221/2)¹ P.Rain.Cent. 60 (Arsinoites, 164) e a **P.Louvre 1 25** (Soknopaiu Nesos, 113) ripubblicato da **Reiter 2004**: 304-306 = **SB 28 17055**. Questi documenti non sono strutturalmente sovrapponibili poiché ciascuno di essi presenta una fisionomia documentale peculiare.
- §6 Il più antico, P.Louvre 1 25, riedito e divenuto **SB 28 17055**, è un attestato bancario: la banca, a favore e per conto di un collegio di esattori, attesta che i sacerdoti hanno pagato la tassa su un mulino che sappiamo appartenesse al dio Soknopaios.
- §7 **P.Rain.Cent. 60**, indirizzato al nomarca, non è precisabile da un punto di vista documentale a causa dei danni occorsi nella prima metà del r. 7 che conteneva il verbo tecnico rivelatore della natura dell'atto; si legge, comunque, che la proprietaria di un mulino si impegna a pagare 18 dracme di *pelochikon* all'anno e nessun altro onere; in proposito l'editore, J.D. Thomas, osserva: «It is quite certain that our text has nothing to do with the collection of this tax». Dunque il documento vale come ulteriore attestazione del fatto che il proprietario di un mulino era tenuto a pagare il *pelochikon*.
- §8 **BGU 3 771**, già sopra citato per il formato del foglio, e cronologicamente vicinissimo al papiro londinese che ora qui si pubblica, è anch'esso un attestato bancario che certifica il versamento di 56 dracme e 8 oboli² che sono il pagamento complessivo annuale della tassa del *pelochikon* effettuato da un certo Giulio Apollinare, il quale, nel corso dell'anno, ha pagato 7 rate da 8 dracme; il denaro è stato versato da uno dei meridarchi che hanno ricevuto il pagamento da Giulio Apollinare ed è stato accreditato sul conto bancario della *boule* di Arsinoe.
- §9 Il presente **P.Lond. 2 182a** è, invece, una ricevuta rilasciata al contribuente dal collegio dei meridarchi.
- §10 Il *pelochikon* (parola di etimo sconosciuto, rivelata dai papiri) è una tassa pagata dai mugnai (vd. **Wallace 1938**: 222; **Reiter 2004**: 166: «Es handelt sich um eine in Zusammenhang mit Mühlen zu entrichtende Abgabe, wahrscheinlich eine Art Lizenzsteuer zum Betrieb einer Mühle»). I meridarchi sono funzionari liturgici, costituiti in collegio, scelti dalla *boule* nel proprio seno, i quali riscuotono

¹ In BL 3 14 è riportato che lo scioglimento dell'abbreviazione *πελ(ωχικοῦ) μηχ(ανῆς)* si trova in **Wallace 1938**: 355.

² Gli oboli, nella misura di 8, ci sono solo nell'ultimo pagamento, quello di Mesore; mi chiedo se non siano il pagamento complessivo del *γραμματικόν*, cioè del contributo richiesto per l'opera del *grammateus*, una sorta di 'diritti di segreteria'.

parte delle tasse nomarchiche che confluiscono nel λόγος νομαρχίας oppure nel λόγος τῆς βουλῆς (vd. Reiter 2004: 90, 301-302).

- (ἔτους) βς/ Μάρκου
 Αὐρηλίου
 Ἀντωνείνου Εὐσεβοῦς
 Εὐτυχοῦς Σεβαστοῦ
 5 Τυβι κα̅. διέγρ(αψεν)
 Αὐρηλ(ίους) Ἀφροδισίῳ
 ἀρχ(ιερατεύσαντι) καὶ Μύσθῃ ἀγορ(ανομήσαντι)
 ἀμποτ(έροις) βουλ(ευταῖς) μεριδάρχ(αις)
 Ἡρακλείδου μερί(δος)
 10 πελ(ωχικοῦ) μηχ(ανῆς) Πανε-
 φρέμμεως Στοτο-
 ήτεως ἀπὸ κώμ(ης)
 Σοκνοπ(αίου) Νήσου
 δρ(αχμὰς) εἰκοσικοτώ,
 15 (γίνονται) (δραχμαὶ) κη,
 καὶ Παχων κζ̅
 δραχ(μὰς) εἰκοσιέξ,
 (γίνονται) (δραχμαὶ) κς πλήρης.

3 *l.* Ἀντωνίνου 6 *l.* Ἀφροδισίῳ 10-11 *l.* Πανέφρεμμς 14 *l.* εἰκοσιοκτώ

Anno II di Marco Aurelio Antonino Pio Felice Augusto, Tybi 21 [16.1.219]. Ha pagato agli Aurelii Afrodasio ex archiereo e Mysthes ex agoranomo, entrambi buletuti, meridarchi della divisione di Eraclide, per la tassa dei mulini, Panephremmis, figlio di Stotoetis, abitante del villaggio di Soknopaiu Nesos, dracme 28, fanno dracme 28 e il 27 di Pachon [22.5.219] (ha pagato) dracme 26, fanno dracme 26, in tutto.

- §11 2-4 Questa attestazione del secondo anno di Elagabalo è già utilizzata da Bureth 1964: 106.
- §12 6-7I due consiglieri di Arsinoe, con una carriera magistratuale alle spalle, non sono noti: ho consultato le tavole prosopografiche in Colella 2018. Ci si potrebbe chiedere se Afrodasio venga citato per primo in virtù del fatto che essere stato *archiereus* gli conferiva un prestigio maggiore rispetto a Mysthes che era stato *agoranomos*: ma a tutt'oggi bisogna riconoscere che, a causa della natura variabile e scarsa della documentazione, non ci si può esprimere con certezza circa la gerarchia fra le magistrature civiche al di là della sequenza *gymnasiarchia* – *exegeteia* – *kosmeteia* stabilita da Preisigke 1903: 27-42) e che ancora regge alla prova dell'accresciuta documentazione. Si veda in proposito Habermann 2000: 124-126, 284-285; Id., P.Heid. 10 450, pp. 375-377; Colella 2018 e Colella 2021.
- §13 8 Attestazioni di meridarcha in età romana: BGU 3 771, 5 (ca. 221/2, Karanis); P.Louvre 1 38, 5 (216/7, Soknopaiu Nesos); P.Flor. 1 76 v., 1, 16 (266, Theadelphia); P.Flor. 2 278, 14 (203, Theadelphia); ben attestate, in ricevute di età romana pubblicate in P.Stras. V, le tasse meridarchiche.

- §14 10 πελωχικῶν μηχανῶν, cfr. **BGU 3 771**, 6; una o più *mechanai* si trovano nei mulini: si tratta delle macchine (vd. **P.Mil.Vogl. 2 53**, 11; **P.Ryl. 2 321**, 5-6; **PSI 7 787**, 4-5).
- §15 Il πελωχικόν, è la tassa pagata dai mugnai (**P.Mil.Vogl. 2 53**, 18; **P.Rain. Cent. 60**, 10). Il maggior numero delle occorrenze della parola è dovuto al fatto che essa entra nel titolo degli esattori competenti a riscuotere la tassa: gli ἐπιτηρητὰ ὀνῆς πελωχικοῦ, **Lewis 1997**: 29. Su questa tassa vd. **Reiter 2004**: 166-171 e già **Wallace 1938**: 446, n. 31.
- §16 10-12 Troppo comuni a Soknopaiu Nesos i nomi Panephremmis (**TM Nam 4833**) e Stotoetis (**TM Nam 1147**) per tentare una identificazione. Mi risultano i seguenti omonimi: **P.Coll.Youtie 1 37**, 3 (II); **CPR 15 46**, 3 (159-215); **SB 16 12785**, 3-4 (220); **SPP 22 96**, 52 (II); **P.Vindob.Tandem 25a**, 2 (II).
- §17 16 Il secondo pagamento avviene dopo quattro mesi dal primo; il pagamento può essere considerato quadrimestrale? Cioè si sarebbe pagato verso la fine di Thoth, poi verso la fine di Tybi, poi verso la fine di Pachon (dopo di che, per il nuovo anno, verso la fine di Thoth). Si sarebbero pagate 7 dracme al mese per i primi quattro mesi (dracme 28 ai r. 14-15) e poi 6,5 dracme al mese per i successivi quattro mesi (dracme 26 ai rr. 17-18) per un totale stimato di dracme 81 all'anno. Inutile porsi questa domanda, solo in futuro, con maggiore documentazione, potrà essere possibile formulare ipotesi plausibili. In **BGU 3 771** si pagano 7 rate da 8 dracme con una periodicità irregolare: dal 30 di Thoth al 30 di Mesore risultano pagate 56 dracme e 8 oboli.

Bibliography

- Bureth, P. (1964)** Les Titulatures impériales dans les papyrus, les ostraca et les inscriptions d'Égypte (30 a.C. - 284 p.C.). Bruxelles.
- Colella, L.C. (2018)** La boule di Arsinoe nel III secolo d.C. Diss. Napoli.
- Colella, L.C. (2021)** “Una gerarchia delle magistrature civiche in Egitto? Tipologie di fonti e criteri di analisi,” in Proceedings of the 29th International Congress of Papyrology. Lecce 28.7.-3.8.2019. Lecce.
- Habermann, W. (2000)** Zur Wasserversorgung einer Metropole im kaiserzeitlichen Ägypten. München.
- Lewis, N. (1997)** The Compulsory Public Services of Roman Egypt (Second Edition). Firenze.
- Preisigke (1903)** Städtisches Beamtenwesen im römischen Ägypten. Halle (Saale).
- Reiter, F. (2004)** Die Nomarchen des Arsinoites. Ein Beitrag zum Steuerwesen im römischen Ägypten. Paderborn - München - Wien - Zürich.
- Wallace, Sh.L. (1938)** Taxation in Egypt from Augustus to Diocletian. Princeton.

Messeri, Gabriella

GND: <https://d-nb.info/gnd/137913788>

gabrymess48@gmail.com